

Comune di MONTANARO

Arrivato il 28 SET 2016

N. prot. 9248

Cat. 1 cl. 6 Fasc. ....

Risposto il .....

FASC. SEGR  
SINDACO  
SEGR  
Bocchioni  
CONS. C.LI  
UTC

Montanaro, 27 Settembre 2016

Al Sindaco del Comune di Montanaro

All'Assessore all'Ambiente e Territorio

E p.c. ai consiglieri comunali

Oggetto: interrogazione ai sensi dell'art. 13 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari.

Premesso che:

- Con prot. 7070 del 15 Luglio 2016, Il Sig. Eugenio Borra per il comitato "Restiamo Sani" ha presentato formale richiesta di informazioni circa il "Tavolo tecnico" inserito nell'oggetto della lettera protocollata;

Considerato che:

- Tra i destinatari della missiva, per conoscenza, risulta il sottoscritto;

Richiedo:

- Se sia stata risposta al cittadino in premessa rappresentante del comitato "Restiamo Sani";
- Se è stata data risposta quali siano le ragioni per le quali il sottoscritto non ne ha avuto copia;

Chiedo risposta scritta ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. del Regolamento sopra citato.

Cordialità

Il consigliere Sig. Arcangelo Gallon





## Restiamo Sani

Presso Circolo Arci "il Ritrovo"  
Via Cesare Battisti 25  
10017 - Montanaro - TO

Comune di MONTANARO	
Arrivato il	15 LUG 2010
N. prot.	4040
Col.	A. a. 6 Fasc.
Risposta #	

FASC. SEGR  
SINDACO  
SEGR  
CONS. C. L.

Al Sindaco Di Montanaro  
Ing. Giovanni Ponchia

All' Assessore all'Ambiente e Territorio  
Ing. Giovanni Ponchia

e p.c. Ai Signori Consiglieri  
di Montanaro

**OGGETTO: Tavolo tecnico con funzione di osservatorio ambientale e controllo sulle attività della discarica – richiesta risposta ai sensi della legge 241/90 e s.m.i.**

Pregiatissimi,

dal protocollo n. 24926 area LL. PP. Servizio Ambiente del Comune di Chivasso siamo venuti a conoscenza che

in data giovedì 7 luglio si è riunito a Chivasso il Tavolo Tecnico con funzione di osservatorio ambientale e controllo sulle attività di discarica, istituito con delibera di Giunta Provinciale numero 31 del 29 luglio 2008, al quale fanno parte i Comuni di Chivasso e Montanaro, ARPA Piemonte, Città Metropolitana e l'associazione Terra Sana.

Due punti all'ordine del giorno :

- 1) Le segnalazioni del versamento anomalo di un liquido scuro in una roggia adiacente la discarica, fatte da alcuni cittadini e da un giornale locale.
- 2) I rilevamenti della presenza di Metano nel sottosuolo esterno alle discariche Chivasso 1 e Chivasso 2.

Ciò detto, vista l'importanza e la delicatezza degli argomenti in questione,

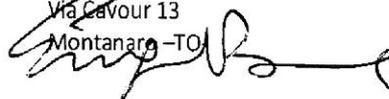
ci rivolgiamo alle signorie vostre per avere una cortese risposta al fine di sapere :

- 1) Se il Comune di Montanaro è stato rappresentato nella circostanza dal Sindaco o da un suo delegato.
- 2) Se il Comune di Montanaro ha chiesto (e fatto mettere a verbale) spiegazioni rispetto al fatto che il Tavolo Tecnico non veniva convocato dal novembre 2013, nonostante un ordine del giorno del 2010 che impegna il Sindaco di Chivasso a riunirlo ogni 3 mesi.
- 3) Se il Comune di Montanaro ha chiesto (e fatto mettere a verbale) il rispetto di una convocazione a trimestre del suddetto Tavolo Tecnico.
- 4) Se il Comune di Montanaro ha chiesto (e fatto mettere a verbale) spiegazioni rispetto la provenienza del liquido scuro che in alcune fotografie si vede uscire dalla discarica e riversarsi dentro una roggia, magari coinvolgendo il rappresentante di Arpa Piemonte presente al Tavolo Tecnico.
- 5) Se il Comune di Montanaro è in possesso del progetto di SMC riguardante la messa in sicurezza del metano, se possiamo averne copia, e se intenderà avvalersi della consulenza di tecnici di parte per verificarne la validità.
- 6) Se il Comune di Montanaro si è presentato al Tavolo Tecnico con osservazioni personali o comunque con richieste specifiche riguardo le attività presenti e future di SMC in Regione Pozzo.

Precisando di avere un interesse giuridicamente rilevante perché residenti nel Comune di Montanaro e di essere seriamente preoccupati per la nostra salute e quella dei nostri figli, cortesemente, richiediamo una gentile e puntuale risposta, per ogni singola domanda sopra esposta, ai sensi e per gli effetti della Legge 241/1990 e s.m.i..

Distinti saluti

Borra Eugenio  
Via Cavour 13  
Montanaro - TO







# COMUNE DI MONTANARO

## CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

### IL SINDACO

Prot. n. 10616

Montanaro, - 4 NOV. 2016

Egr. Consigliere  
Arcangelo GALLON  
presso Palazzo Comunale

Egr. Sig.  
Eugenio Borra  
Via Cavour, 13  
Montanaro

e p.c. ai Consiglieri Comunali  
rispettive mail

Oggetto: Risposta alla Sua interrogazione ns. prot. n. 9248 del 28 settembre 2016.

In riferimento alla Sua richiesta, allo stato attuale, comunico quanto segue:

- ✓ colgo l'occasione, con la presente, per scusarmi nei confronti del cittadino che richiedeva informazioni circa il tavolo tecnico tenutosi a Chivasso il giorno giovedì 7 luglio 2016, inerente l'impianto di discarica controllata per rifiuti non pericolosi - ampliamento Chivasso 3. Come si evince dal verbale che Vi allego e che è reperibile presso il sito web del Comune di Chivasso al seguente link <http://www.comune.chivasso.to.it/sezioni-tematiche/ambiente/discarica/tavolo-tecnico-7-07-16>, insieme ad altre informazioni pubbliche relative alla problematica trattata in quella data, a rappresentare il Comune di Montanaro era presente il Presidente del Consiglio Paolo Minetti. Era presente inoltre l'associazione Terrasana rappresentata dal sig. Piero Meaglia come risulta dallo stesso verbale.
- ✓ Paolo Minetti ha lamentato la mancata convocazione del Comune di Montanaro al tavolo tecnico ottenendo le risposte che sono messe a verbale.
- ✓ Per una migliore comprensione delle problematiche e dei quesiti posti anche dal cittadino che aveva richiesto notizie in merito al tavolo tecnico tenutosi in data 7 luglio 2016 a Chivasso, si allega la risposta in Consiglio Comunale dell'assessore all'Ambiente Bruna Bocchiotti all'interrogazione consiliare presentata dal Gruppo Montanaro Domani in data 4 agosto 2016 prot. n. 7733, pubblicata sull'albo pretorio del Comune di Montanaro (Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 21.10.2016)
- ✓ Allego inoltre il link di un articolo di giornale scritto dallo stesso Piero Meaglia con il sunto di quanto discusso durante il tavolo tecnico del 7 luglio 2016 → <http://12alle12.it/chivasso-biogas-nel-sottosuolo-cittametro-normale-221083>
- ✓ Sperando di aver colmato eventuali ritardi nelle risposte, sempre convinto dello spirito costruttivo che sicuramente ci accompagna nell'affrontare problematiche così importanti per il nostro Paese, porgo a Voi i miei più cordiali saluti.



Il Sindaco  
Ing. Giovanni PONCHIA

Via Matteotti, 13 - 10017 Montanaro (TO)

Tel 011 91 60 102 - Fax 011 9193035

[www.comune.montanaro.to.it](http://www.comune.montanaro.to.it)

[sindaco@comunemontanaro.it](mailto:sindaco@comunemontanaro.it)





## CITTÀ DI CHIVASSO

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL TAVOLO TECNICO 7 luglio 2016** inerente l'impianto di Discarica controllata per rifiuti non pericolosi – ampliamento denominato Chivasso 3 lotti 5 e 6 - DGP 797-39959/2008 del 29 luglio 2008 – Discarica per rifiuti non pericolosi e messa in sicurezza dell'area discarica ex art. 12 D.P.R. 915/82 denominata Chivasso 0 - DGP 430-14716/2009 del 7 aprile 2009.

**Presenti:**

**Amministrazione Comunale della città di Chivasso:**

**Vicesindaco ed Assessore all'Ambiente dott. Massimo Corcione, il dirigente Area LL.PP. – Ambiente ing. Francesco Lisa e il geom. Amalia Negro;**

**SMC srl: dott.ri Roberto Maggio e Sebastiano Chizzali;**

**ARPA Piemonte: dott.ri Francesco Petrozziello, Luca Liberti e Luigi Loscalzo ;**

**Comitato Terra Sana: sig. Piero Meaglia su delega del Presidente Mauro Frigato;**

**Città Metropolitana di Torino: dott.ssa Paola Molina e dott. Gian Luigi Soldi ;**

**Comune di Montanaro: Dott. Paolo Minetti.**

L'ing. Lisa apre il tavolo introducendo i due argomenti all'ordine del giorno:

- il rilievo di presenza di metano nei lisimetri MB8 e S38;
- la segnalazione appresa dalle testate giornalistiche in merito alla presenza di scarichi di liquami contenenti materiali che potrebbero essere riconducibili al deposito di "nerofumo" conferito nella vasca 3 della discarica nel 2011.

L'ing. Lisa chiede ad ARPA e Città Metropolitana di avere indicazioni in merito alle ragioni della presenza di metano nelle vasche 1 e 2 ormai chiuse da anni e in cui pertanto si presumeva si fosse già svolta la maggior parte del processo di decomposizione che comporta la formazione del metano.

Arpa anticipa copia della relazione prot. 57831 del 6 luglio 2016 relativa alle analisi aria interstiziale di cui alla campagna di monitoraggio del 4 luglio 2016 e riassume le tappe principali degli eventi: durante i rilievi dell'aria interstiziale svolti nell'ottobre 2015 è stata rilevata la presenza di gas metano presso il lisimetro S38, in corrispondenza dello spigolo Nord-Ovest della vasca Chivasso 0, non è stata rilevata presenza di metano in altri punti di monitoraggio. Nei mesi successivi sono susseguite ulteriori operazioni di monitoraggio e verifica del sistema di estrazione del biogas dalle quali si è evidenziata la mancanza di depressione in una considerevole percentuale dei pozzi situati nel corpo delle discariche Chivasso 1 e Chivasso 2. Si è pertanto provveduto alla trasmissione alla Città Metropolitana di Torino e al Comune di Chivasso della segnalazione dell'anomalia funzionale dei pozzi. La Città Metropolitana di Torino ha pertanto richiesto alla SMC il ripristino delle condizioni di corretto funzionamento dell'impianto.

La Città Metropolitana chiarisce, in relazione alla attuale produzione di gas di discarica da parte degli impianti Chivasso 1 e Chivasso 2, che le discariche "moderne" prevedono la realizzazione di una barriera di copertura che impedisce l'infiltrazione delle acque nella massa dei rifiuti allo scopo di ridurre la produzione di percolato; ciò crea una deficit di acqua all'interno dei rifiuti stessi causando un rallentamento del processo di decomposizione di rifiuti e conseguentemente si ha la presenza di una

coda di generazione della produzione di gas che può proseguire per alcuni decenni dalla chiusura dell'impianto, non è ancora statisticamente nota la durata precisa del fenomeno.

La produzione di gas all'interno di una discarica e la sua conseguente possibilità di migrazione nel sottosuolo esterno è molto variabile e determinata da vari fattori, che interagiscono tra loro ed influenzano in modo molto marcato sia la quantità che la qualità del gas, che può variare significativamente anche in un breve arco di tempo (pochi giorni o anche ore).

I principali fattori che influenzano la formazione del gas e la sua possibilità di migrazione nel sottosuolo esterno sono:

- l'umidità dei rifiuti;
- l'efficienza della copertura della discarica;
- la pressione atmosferica;
- la variazione del livello della falda acquifera sottostante.

In particolare la presenza di bassa pressione atmosferica e di una efficace azione di impermeabilizzazione della copertura favoriscono l'aumento della pressione relativa del gas all'interno della discarica e la conseguente possibilità di migrazione all'esterno; in egual modo anche la pressione esercitata dall'innalzamento della falda acquifera favorisce l'aumento di pressione del gas nel sottosuolo e conseguentemente la possibile migrazione laterale.

Le vasche delle discariche realizzate alla fine degli anni '80, come la Chivasso 1 e Chivasso 2, seguendo la normativa dell'epoca, sono state realizzate con l'impiego di uno strato di argilla sul fondo vasca mentre lateralmente era prevista la sola presenza di una geomembrana artificiale (HDPE).

I fenomeni di migrazione del gas di discarica dalle discariche suddette erano stati già rilevati in passato ed in particolare nel 1994 si erano verificati dei fenomeni di incendio che avevano interessato alcune abitazioni in Frazione Pogliani, che avevano fatto scaturire la necessità di un intervento di bonifica del sottosuolo mediante pozzi di estrazione presso un'area vasta all'esterno della discarica Chivasso 1.

I teli laterali delle vasche costituiscono un elemento di debolezza del sistema in quanto negli anni possono subire delle lacerazioni e pertanto in questi punti, in determinate circostanze, si possono determinare le fuoriuscite del gas nel sottosuolo esterno

Nel caso della discarica di Chivasso si è attualmente riscontrata la presenza di metano in due punti di monitoraggio all'esterno delle discariche autorizzate nel 1986 e 1990, presumibilmente nelle vicinanze dei punti di maggior danneggiamento della geomembrana.

La situazione della discarica di Chivasso è analoga a quella delle altre discariche realizzate secondo la tecnologia dell'epoca in quanto praticamente tutte rilevano periodicamente la presenza di fuoriuscite di metano nel sottosuolo esterno

Occorre evidenziare che nel caso di discariche realizzate in presenza di depositi alluvionali con modesta copertura di suolo, la fuoriuscita del gas all'esterno si limita a breve istanza dall'impianto, in quanto il gas passa attraverso il terreno e raggiunge la superficie disperdendosi nell'atmosfera; le caratteristiche del paleosuolo argilloso superficiale della zona di Chivasso fanno sì che vi sia la presenza di uno strato impermeabile tra la zona non satura di migrazione del gas e il terreno superficiale; ciò costituisce un ostacolo naturale al percorso del gas verso la superficie e quindi alla loro dispersione nell'atmosfera, favorendo la migrazione laterale

La soglia del 5% di concentrazione del metano in aria, definita quale limite inferiore di esplosività individua la soglia di esplosività della miscela aria-metano, e quindi il valore di concentrazione di metano che può determinare, in presenza di ossigeno, la combustione o fenomeni esplosivi negli spazi confinati..

In merito alla presenza di metano rilevato durante i monitoraggi le nostre prescrizioni, dedotte da criteri internazionali, definiscono una la soglia di allarme che corrisponde al 20% di concentrazione rispetto alla soglia di esplosività del metano; ne consegue che la soglia di sicurezza è pari al 1% di concentrazione di metano.

Nel caso di rilievi effettuati all'interno dei terreni all'esterno della discarica (analisi dell'aria interstiziale dei terreni) questo valore di sicurezza risulta decisamente cautelativo in quanto all'interno del sottosuolo la presenza di ossigeno è minima e pertanto non è possibile l'innescò del fenomeno di esplosione e la successiva combustione.

Pertanto il riscontro di valori di metano superiori alla soglia di sicurezza nel sottosuolo esterno ad una discarica determina l'avvio di procedure di sicurezza che generalmente contemplano l'incremento dell'estrazione del gas dall'interno dell'impianto, monitoraggi costanti dei rilievi dei livelli di presenza di gas nei punti di monitoraggio esterni al fine di verificare l'estensione del fenomeno di migrazione ed il possibile coinvolgimento di bersagli esterni, solitamente rappresentati da locali interrati.

Nell'impianto in discorso la presenza di metano è stata rilevata presso due punti di monitoraggio immediatamente esterni alle discariche Chivasso 1 e Chivasso 2, mentre non è stata rilevata presso altri punti di monitoraggio ubicati nelle vicinanze dei suddetti, indicando presumibilmente un fenomeno localizzato.

Il fenomeno suddetto deve essere tenuto costantemente sotto controllo mediante il monitoraggio della rete esterna alla discarica, allo scopo di verificarne l'estensione, nonché l'effettuazione di azioni di estrazione del gas all'interno dell'impianto. Si tratta comunque di fenomeni inevitabili perchè le interruzioni del sistema di impermeabilizzazione che avevano determinato i fenomeni di migrazione negli anni '90 continuano inevitabilmente a permanere e richiederanno comunque continua attenzione, anche se attualmente limitati ad un'area immediatamente esterna alle discariche e priva di possibili bersagli.

Smc: anticipa sommariamente quanto contenuto nella documentazione che sarà presentata agli enti il giorno 8 luglio.

In particolare l'azienda intende predisporre una revisione del sistema di captazione del biogas che nel tempo ha perso efficacia.

Considerato che la presenza di metano nelle vasche è tale da non consentire ancora l'uso dei biofiltri si rende necessario procedere ad una ridefinizione del sistema di captazione che consenta il convogliamento del gas verso le torce di combustione e in modo tale da garantire il quantitativo e la temperatura necessari a garantire il mantenimento della combustione all'interno delle torce. Gli interventi di miglioramento del sistema di captazione saranno ultimati entro il mese di settembre, come richiesto dalla Città Metropolitana.

Nel contempo sono state già attuate le azioni di estrazione del biogas dall'interno della vasca e i monitoraggi costanti nei lisimetri e nei punti circostanti i rilievi con presenza di metano per individuare eventuali presenze di migrazioni.

Attualmente non sono state rilevate migrazioni ma solo presenza di metano in due punti specifici. Probabilmente i punti in cui si è verificata la rottura del telo laterale.

L'ing. Lisa ricorda che ci sono stati dei periodi in cui le torce non erano in funzione e anche saltuarie interruzioni del sistema di estrazione e chiede se questo può avere creato degli scompensi e prodotto effetti nel tempo.

SMC risponde che nell'impianto sono presenti due torce e l'eventuale spegnimento delle torce dipende dalla insufficienza temporanea di quantitativi di metano tali da non consentire la combustione.

La Città Metropolitana ricorda che in un primo tempo la Società aveva proposto l'esecuzione delle opere di ridefinizione dell'impianto entro il mese di novembre e che la Città Metropolitana stessa aveva richiesto una contrazione dei tempi. Oggi prende atto della proposta di ultimare le operazioni entro il mese di settembre.

Il comune di Montanaro chiede l'illustrazione della posizione dei pozzi in cui è stata rilevata la presenza di metano.

Viene mostrata la planimetria e si dispone che la stessa venga allegata al verbale della seduta.

Il Comitato Terrasana chiede che sia :

- messo agli atti del verbale la lettera presentata dal comitato in occasione della convocazione del tavolo;
- consegnata al comitato copia del verbale della seduta e del progetto che presenterà la società;
- data indicazione della posizione dei lisimetri su cui si sono rilevate le anomalie.

Arpa informa che la planimetria è allegata alle sue precedenti relazioni e la Città Metropolitana informa che le planimetrie sono presenti nelle relazioni periodiche redatte dalla società e pubblicate sul sito della Città Metropolitana, come già indicato in precedenza al Comitato Terrasana con nota della Città in data 18/05/2016, al seguente indirizzo:

([http://vm-ippc.provincia.torino.it/ippc/dettagli\\_cm.php?iddisc=133](http://vm-ippc.provincia.torino.it/ippc/dettagli_cm.php?iddisc=133)).

Il Comitato segnala che il tavolo è stato convocato con tempi troppo stretti e pertanto i membri del comitato non ha potuto raccogliere e valutare la documentazione.

L'Assessore ricorda che il tavolo è stato convocato a seguito degli eventi successi recentemente e in particolare in merito agli articoli apparsi sulla stampa in cui si denunciava la presenza di scarichi non conformi; evento che non è stato segnalato né all'amministrazione comunale né agli organi di controllo ma esclusivamente ai giornali.

L'ing. Lisa conferma che anche gli uffici hanno appreso la notizia dai giornali e hanno inviato le comunicazioni ad Arpa e Città Metropolitana per eseguire le verifiche del caso.

Arpa informa che le indagini sono in capo al Nucleo Operativo Ecologico (N.O.E.) dei Carabinieri e che Arpa ha eseguito alcuni rilievi su incarico dei Carabinieri e pertanto al momento tutte le informazioni sono detenute dai Carabinieri e oggetto di indagine.

SMC comunica che ha ricevuto la notizia della pubblicazione dell'articolo la sera precedente la pubblicazione stessa, che, a pubblicazione avvenuta, ha eseguito denuncia presso i Carabinieri.

La società informa inoltre che esegue costantemente le analisi delle acque di scarico, analisi che sono state ripetute a seguito di quanto pubblicato e che hanno dato esito negativo alla presenza di inquinanti sia in passato sia recentemente.

La società esclude la possibilità che quanto pubblicato riguardi attività ordinarie svolte nel sito, esclude che vi siano riconduzioni al "nerofumo" contenuto all'interno della massa dei rifiuti e non può risultare direttamente in scarico.

Arpa conferma che procede periodicamente alla verifica delle acque dell'intero complesso e dei lotti 5 e 6 (in cui è presente il "nerofumo"). I risultati dei rilievi sull'intero complesso e quelli effettuati sui lotti 5 e 6 sono sovrapponibili e non sono state rilevate anomalie riconducibili ad una diversa composizione dei materiali depositati nelle vasche.

Comune di Montanaro: lamenta di non essere stato invitato al Tavolo.

A tal proposito si precisa che l'istituzione del tavolo è stata concordata in sede di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione dei Lotti 5 e 6 della vasca Chivasso 3 ed i componenti del Tavolo sono definiti all'articolo 4 della Determina Dirigenziale della Provincia di Torino n. 797-39959/2008.

Si precisa inoltre che il Comune di Montanaro è stato formalmente invitato a partecipare alla seduta di cui al presente verbale e a tutte le precedenti sedute del Tavolo.

Si evidenzia inoltre che il Tavolo non è un obbligo normativo e non ha valenza istituzionale ma ha funzione di osservatorio ed è stato istituito al fine di favorire il confronto tra le parti.

Si dà atto della chiusura dei lavori del Tavolo alle ore 11 e 30 circa.

Si allega copia :

- della relazione ARPA prot. 57831 del 6 luglio 2016 relativa alle analisi aria interstiziale di cui alla campagna di monitoraggio del 4 luglio 2016;
- estratto della planimetria con l'individuazione della posizione dei punti di rilievo;
- della comunicazione del Comitato Terrasana e ricevuta a mezzo e-mail in data 30 giugno 2016 a seguito della proposta di convocazione del Tavolo da parte degli uffici Comunali;
- del progetto presentato da SMC srl pervenuto in data 11 luglio 2016 prot. 26502.





## COMUNE DI MONTANARO

Interrogazione consiliare presentata dal Gruppo Consiliare Montanaro Domani in data 4 agosto 2016  
protocollo numero 7773

In relazione all'interrogazione in oggetto si comunica

### Punto 1

Nel corso della riunione del tavolo tecnico del 7 luglio 2016 inerente l'impianto di discarica controllata per rifiuti non pericolosi - ampliamento denominato Chivasso 3 lotti 5 e 6 DGP 797-39959/2008 del 29 luglio 2008 - Discarica per rifiuti non pericolosi e messa in sicurezza dell'area discarica ex art 12 D.P.R. 915/82 denominata Chivasso 0 - DGP 430/14716/2009 del 7 aprile 2009 si sono dibattuti i seguenti punti:

- a) rilievo di presenza di metano nei lisimetri MB8 e S38

Arpa anticipa copia della relazione prot 57831 del 6 luglio 2016 relativa alle analisi aria interstiziale di cui alla campagna di monitoraggio del 4 luglio 2016 e riassume le tappe principali degli eventi: durante i rilievi dell'area interstiziale svolti nell'ottobre 2015 e' stata rilevata la presenza di gas metano presso il lisimetro S38 in corrispondenza dello spigolo Nord Ovest della vasca Chivasso 0, non e' stata rilevata presenza di metano in altri punti di monitoraggio. Nei mesi successivi sono susseguite ulteriori operazioni di monitoraggio e verifica del sistema di biogas dalle quali si e' evidenziata la mancanza di depressione in una considerevole percentuale dei pozzi situati nel corpo delle discariche Chivasso 1 e Chivasso 2. Si e' pertanto provveduto alla trasmissione alla Citta' Metropolitana di Torino e al Comune di Chivasso della segnalazione dell'anomalia funzionale dei pozzi. La Citta' Metropolitana di Torino ha pertanto richiesto alla SMC il ripristino delle condizioni di corretto funzionamento dell'impianto. La SMC ha comunicato che intende predisporre una revisione del sistema di captazione del biogas che nel tempo ha perso efficacia.

### Punto 2

- b) la segnalazione appresa dalle testate giornalistiche in merito alla presenza di liquami contenenti materiali che potrebbero essere riconducibili al deposito di nerofumo conferito nella vasca 3 della discarica nel 2011.
- a. Arpa informa che le indagini sono in capo al Nucleo Operativo Ecologico (N.O.E.) dei Carabinieri e che Arpa ha eseguito alcuni rilievi su incarico dei Carabinieri e pertanto al momento tutte le informazioni sono detenute dai Carabinieri e oggetto di indagine

### Punto 3

Le osservazioni relative al Progetto denominato "Wastend l'officina del futuro seconda edizione" sono state presentate ed inviate alla Citta' metropolitana di Torino in data 12 settembre 2016 prot 8696 e successivamente approvate dalla Giunta Comunale in data 21 settembre 2016 protocollo n. 110

### Punto 4

Qualsiasi nuovo progetto di ampliamento della discarica esistente sara' da questa amministrazione osteggiato

### Punto 5

SMAT comunica quanto segue

Il pozzo in Localita' Pogliani viene normalmente messo in esercizio in accordo con l'ASL competente per territorio dal mese di maggio a quello di ottobre al fine di sopperire alle punte di attingimento del periodo estivo. Il gestore SMAT al fine di garantire la qualita' della risorsa distribuita effettua controlli analitici con cadenza mensile presso vari punti della rete ad inizio e

*Done Bucchelli*

fine stagione estiva in corrispondenza del pozzo in oggetto. L'ASL competente effettua almeno un campionamento stagionale (luglio 2015 e luglio 2016) in corrispondenza del pozzo in oggetto. Non risultano a far data dal 2014 (data di subentro della Smat nella gestione operativa al Sog. Sicea S.p.A.) segnalazioni di sorta relative ad anomalie nella risorsa distribuita all'utenza

Punto 6

Nel corso del 2017 verranno effettuate due rilevazioni da parte dell'Arpa sulla qualità dell'aria della durata di 20/30 giorni, una in periodo freddo e una in periodo caldo. Si potrà in tale frangente decidere ove posizionare la stazione mobile di rilevamento

Punto 7

E' stato richiesto all'Arpa la possibilità di eseguire carotaggi ed in tale senso si sta attendendo risposta

Punto 8

Il giorno 22 settembre 2016 e' stato effettuato da parte di tecnici dell'Arpa un sopralluogo in regione Pogliani per la misurazione del livello di radioattività. Nel verbale si evidenzia la seguente frase: " le misure effettuate non hanno fatto rilevare significativi di scostamenti dal valore di fondo ambientale "

*Pro. Scuderi*